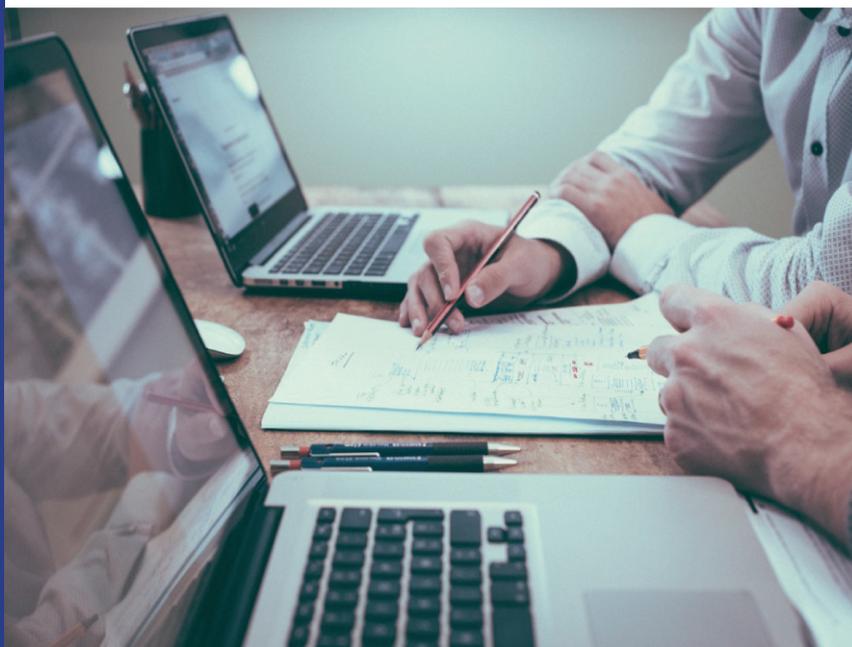


RELAZIONE DI FINE MANDATO



D.M. 26 aprile 2013

2019

Comune di Casole d'Elsa (SI)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. La relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La pubblicazione sul sito istituzionale del comune avviene entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1 Dati generali**1.1 Popolazione residente al 31.12**

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
Residenti al 31.12	3.941	3.897	3.892	3.852	3.829

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
Pii Piero	Sindaco	Pensare Comune
Pieragnoli Andrea	Vice Sindaco/Assessore	Pensare Comune
Grassini Stefano	Assessore	Pensare Comune
Fрати Patrizia	Assessore	pensare Comune
Basile Assunta	Assessore	Pensare Comune (Dal 29.05.2014 al 01.03.2017)
Mariani Daniela	Consigliere/assessore	Pensare Comune (Dal 01.03.2017)
Barbagallo Alfio	Consigliere	Pensare Comune
Pacella Giulio	Consigliere	Pensare Comune
Mansueto Guido	Consigliere	Pensare Comune
Pacchierotti Saverio	Consigliere	Pensare Comune
Milordini Pietro	Consigliere	Pensare Comune
Lambresa Angela Maria	Consigliere	Pensare Comune
Giorgio Stoppo	Consigliere	Pensare Comune (Dal 25.05.2014 al 23.06.201)
Tegas Salvatore	Consigliere	Pensare Comune (Dal 23.06.2014)
Carli Teri	Consigliere	Centro Sinistra per Casole
Galoppi Luca	Consigliere	Centro Sinistra per Casole
Cavicchioli Claudio	Consigliere	Centro Sinistra per Casole
Tognetti Tamara	Consigliere	Rifondazione Comunista

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Angelo Capalbo
Numero posizioni organizzative	5
Numero totale personale dipendente	34
Struttura organizzativa dell'ente:	
Responsabile: Francesco Parri	Area Amministrativa, Scolastica, Culturale, Suap, Segreteria, Servizi demografici, Sociale
Responsabile: Tiziana Rocchigiani	Area Economico Finanziaria/Tributi
Responsabile: Stefania Moschi	Area Tecnica LL.PP./Patrimonio/Erp
Responsabile: Valeria Capitani	Area Tecnica Urbanistica Ambiente
Responsabile: Luana Garaffi	Polizia Municipale

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Le funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 14 c.27 del D.L.78/2010 sono le seguenti:

Settore/Servizio	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile;		gestione diretta con personale dell'Ente
organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;		Per la gestione dei servizi pubblici il Comune di Casole d'Elsa ha condiviso politiche di area e non li ha gestiti in forma diretta
catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;		Il servizio non viene svolto dall'Ente

la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;		gestione diretta con personale dell'Ente
attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;		Approvato il piano comunale di protezione civile, gestione associata con Unione Comuni Valdimerse
organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi		Tutto gestito da società vincitrice di gara di affidamento a livello di ATO. Gestione riscossione tributi in forma diretta
progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art.118, quarto comma, della Costituzione		Gestiti per tramite della Fondazione Teritori Sociali Alta valdelsa, fatta eccezione per alcune casistiche quali ad esempio contributi affitto, Sgate, bonus idrico ed altri che vengono gestiti direttamente
dilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici		gestione diretta delle procedure di affidamento dei lavori
polizia municipale e polizia amministrativa locale		gestione diretta
tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale		gestione diretta
servizi in materia statistica		gestione diretta

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà, così come approvati da apposito decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	1 su 10	1 su 10

In fase di rendicontazione della gestione 2017 e 2018 sono stati calcolati anche i nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari approvati dall'Osservatorio per la Finanza degli Enti Locali nella seduta del 20 febbraio 2018. L'applicazione di tali parametri avviene in via sperimentale in attesa di testarne la validità nella segnalazione delle criticità finanziarie:

Parametri oltre i valori soglia individuati dall'Osservatorio	0 su 8	0 su 8

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

3 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Modifica/Adozione	Data	Motivazione
Modifica regolamento consiglio comunale - D.C. 14 del 15.02.2014	15/02/2014	Adeguamento del regolamento allo Statuto Comunale
Regolamento per il posizionamento delle preinsegne - D.C. 16 del 15.02.2014	15/02/2014	Adeguamento normativo
Regolamento vincolo idrogeologico - D.C. 16 del 15/02/2014	07/04/2014	Adeguamento normativo
Regolamento Consulta per l'ambiente - D.C. 78 del 23/07/2014	23/07/2014	Approvazione a seguito di istituzione
Regolamento TASI - D.C. 91 del 10.09.2014	10/09/2014	Istituzione
Regolamento servizi educativi - D.C. 69 del 23.06.2014	23/06/2014	Adeguamento normativo
Regolamento IMU - D.C. 108 del 30.09.2014	30/09/2014	Istituzione
Regolamento TARI - D.C. 110 del 30.09.2014	30/09/2014	Istituzione
Armonizzazione del regolamento comunale per la tutela degli aniamli al regolamento urbanistico - D.C. 120 del 30.09.2014	30/09/2014	Adeguamento normativo
Modifica al regolamento sui consigli di frazione e di quartiere - D.C. 102 del 10.09.2014	10/09/2014	Adeguamento normativo
Regolamento applicazione imposta di soggiorno - D.C. 99 del 10.09.2014	10/09/2014	Istituzione
Regolamento per la verifica delle dichiarazioni ISEE	27/10/2014	Istituzione
Regolamento per la promozione delle attività sportive e ludico motorie e modalità di gestione ed uso degli impianti sportivi comunali - Approvazione - D.C. 33 del 29.04.2015	29/04/2015	Istituzione
Regolamento IMU - D.C. 51 del 30.07.2015	30/07/2015	modifiche ed integrazioni
Regolamento TARI - D.C. 53 del 30.07.2015	30/07/2015	modifiche ed integrazioni
Regolamento TASI - D.C. 56 del 30.07.2015	30/07/2015	modifiche ed integrazioni
Regolamento generale delle entrate - D.C. 59 del 30.07.2015	30/07/2015	modifiche ed integrazioni
Regolamento strumenti deflattivi e del contenzioso - D.C. 60 del 30.07.2015	30/07/2015	modifiche ed integrazioni
Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della TARI: introduzione disciplina transitoria relativa ad agevolazioni sulla tariffa per il riutilizzo del patrimonio edilizio esistente destinato ad insediamenti di attività artigianali, industriali, comme	03/11/2015	integrazione
Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura dei beni comuni. D.C. 81 del 03.11.2015	03/11/2015	Istituzione
Regolamento per il funzionamento del servizio associato appalti valdelsa - D.G. 126 del 26.11.2015	26/11/2015	Istituzione
Regolamento per la gestione degli alloggi erp - D.C. 97 del 30.12.2015	30/12/2015	istituzione

Regolamento sulle P.E.O. - D.G. 34 del 23.03.2016	23/03/2016	Istituzione
Regolamento strumenti deflattivi e del contenzioso - D.C. 23 del 30.04.2016	30/04/2016	modifiche ed integrazioni
Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative - D.C. 24 del 30.04.2016	30/04/2016	modifiche ed integrazioni
Regolamento generale delle entrate - D.C. 25 del 30.04.2016	30/04/2016	modifiche ed integrazioni
Regolamento IMU. Modifiche - D.C. 26 del 30.04.2016	30/04/2016	modifiche ed integrazioni
Regolamento TARI - modifiche D.C. 28 del 30.04.2016	30/04/2016	motivazione
Regolamento TASI. - modifiche D.C. 27 del 30.04.2016	30/04/2016	modifiche ed integrazioni
Regolamento celebrazione matrimoni con rito civile - D.C. 46 del 31.05.2016	31/05/2016	Istituzione
Piano del commercio su aree pubbliche - D.C. 106 del 22.12.2016	22/12/2016	istituzione
regolamento di contabilità - D. C. 108 del 22.12.2016	22/12/2016	Istituzione
Regolamento comunale sponsorizzazioni - D.C. 10 del 28.01.2017	28/01/2017	Istituzione
Regolamento gestione impianti sportivi - D.C. 8 del 28.01.2017	28/01/2017	nuova approvazione
Regolamento TARI - modifiche D.C. 11 del 28.01.2018	28/01/2017	modifica ed integrazione
Regolamento generale delle entrate - modifiche D.C. 34 del 31.03.2017	31/03/2017	modifica ed integrazione
Regolamento di funzionamento della conferenza zonale per l'istruzione dell'alta valdelsa D.C. 78 del 07.06.2017	07/06/2017	istituzione
Regolamento imposta di soggiorno - modifiche D.C. 70 del 16.09.2017	16/09/2017	modifiche ed integrazioni
Regolamento accesso civico - D.G. 71 del 16.09.2017	16/09/2017	istituzione
Regolamento per la concessione in uso di locali di proprietà comunale - D.C. 4 del 27.02.2018	27/02/2018	istituzione
Regolamento generale delle entrate - modifiche D.C. 15 del 28.03.2018	28/03/2018	modifiche ed integrazioni
Regolamento strumenti deflattivi e del contenzioso - D.C. 16 del 28.03.2018	28/03/2018	modifiche ed integrazioni
Regolamento IMU. Modifiche - D.C. 26 del 30.04.2016	28/03/2018	modifiche ed integrazioni
Regolamento TARI - modifiche D.C. 18 del 28.03.2018	28/03/2018	modifiche ed integrazioni
Regolamento per la mobilità volontaria esterna D.G. 122 del 31.10.2018	31/10/2018	istituzione
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - D.G. 10 del 10.02.2019	10/02/2019	Adeguamento normativo
Regolamento procedure concorsuali - D.G. 11 del 10.02.2019	10/02/2019	istituzione

Regolamento per l'istituzione del CUG - D.G. 27 del 25.02.2019	25/02/2019	istituzione
Criteri per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa - D.G.29 del 25.02.2019	25/02/2019	Istituzione

4 Attività tributaria

4.1 Politica tributaria locale. (Per ogni anno di riferimento)

4.1.1 IMU

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%	0,30%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

4.1.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	Inferiore a € 10.000,00				
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

4.1.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	200,65	198,49	197,95	205,01	188,36

5 Attività amministrativa

5.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000, l'Ente ha adottato un regolamento sul sistema dei controlli interni, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi, orientato alle seguenti tipologie di controllo, anche in ragione delle dimensioni dell'Ente:

- a) di regolarità amministrativa e contabile,
- b) di gestione,
- c) del permanere degli equilibri finanziari.

Il sistema dei controlli interni è disciplinato tenendo conto di quanto previsto nei seguenti atti di organizzazione interna adottati dall'Ente:

- a) ciclo di gestione della performance di cui al vigente regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi;
- b) sistema di valutazione della performance del personale dipendente;
- c) regolamento di contabilità vigente;
- d) regolamento disciplinante l'organizzazione ed il funzionamento del nucleo di valutazione/dell'organismo indipendente di valutazione della performance vigente.

Il controllo sulla regolarità amministrativa - contabile viene esercitato nel seguente modo:

controllo preventivo

Controllo preventivo e successivo

1. Il controllo è preventivo quando si svolge nella fase di formazione dell'atto; successivo quando interviene a seguito dell'intervenuta efficacia dell'atto che, di norma, segue alla sua pubblicazione.
2. Il controllo di regolarità contabile è solo di tipo preventivo; quello di regolarità amministrativa è anche di tipo successivo.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa

1. Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita questa forma di controllo allorché rilascia il parere di regolarità tecnica attestante, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Su ogni proposta di deliberazione che non sia mero atto di indirizzo deve sempre essere apposto il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile del servizio interessato; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.
3. Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa nella fase di sottoscrizione.

Controllo preventivo di regolarità contabile

1. Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il responsabile del servizio finanziario esercita questa forma di controllo allorché rilascia il parere di regolarità contabile attestante, ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, la regolarità contabile dell'azione amministrativa.
2. Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile; detto parere è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.
3. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di

spesa il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria che viene allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

4. Il parere e l'attestazione previsti dai commi precedenti sono rilasciati, dal responsabile del servizio finanziario, entro tre giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta dell'atto corredata dal parere di regolarità tecnica, fatto salvo atti di particolare complessità.

Garanzia di continuità del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. In caso di assenza dei soggetti di cui ai precedenti articoli 5 e 6 i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile sono effettuati dai soggetti a ciò designati nel regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi o nominati con apposito atto del Sindaco.

2. In caso di assenza anche dei soggetti di cui al comma precedente i prescritti controlli sono svolti dal segretario comunale, in relazione alle sue competenze.

Responsabilità

1. I soggetti di cui agli articoli precedenti rispondono, in via amministrativa e contabile, dell'attività di controllo effettuata e dei conseguenti pareri rilasciati.

2. Giunta e consiglio comunale, qualora non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o contabile, devono darne adeguata motivazione riportata nel testo della deliberazione.

3. Fermo restando la responsabilità dei soggetti di cui al precedente comma 1 i responsabili dei singoli procedimenti rispondono, a loro volta, della completezza dell'istruttoria e della regolarità e correttezza delle fasi procedurali di loro competenza.

Controllo successivo

Controllo successivo - Nucleo di controllo

1. Il controllo successivo è improntato al rispetto dei seguenti principi:

a) indipendenza: del controllante rispetto agli atti sottoposti a controllo;

b) imparzialità: sottoposizione a controllo di atti di tutte le aree e servizi in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente;

c) tempestività: il controllo deve essere svolto in tempi ragionevolmente ravvicinati rispetto alla data di adozione degli atti ad esso sottoposti;

d) trasparenza: il controllo deve avvenire secondo regole chiare, condivise dai responsabili di servizio, ed in base a parametri predefiniti.

2. Questa forma di controllo è organizzata al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

a) il costante monitoraggio delle procedure e degli atti adottati dall'Ente;

b) il miglioramento della qualità complessiva degli atti amministrativi;

c) la creazione di procedure omogenee e standardizzate, rivolte alla semplificazione ed all'imparzialità dell'azione amministrativa;

d) il sollecito esercizio del potere di autotutela, da parte dei responsabili dei servizi interessati, in caso vengano ravvisati gravi vizi;

e) lo svolgimento di un effettivo coordinamento dei servizi dell'Ente.

3. Il Nucleo di Controllo adibito al controllo successivo di regolarità amministrativa è composto dal segretario comunale, con la collaborazione del Responsabile dell'area Amministrativa e dal Responsabile dell'area economico finanziaria.

4. Il nucleo di controllo, come sopra costituito, può assegnare l'istruttoria dell'attività di controllo a personale, di qualifica adeguata, appartenente ad aree funzionali diverse da quella di cui al comma 1.

Oggetto del controllo

1. Il nucleo di controllo sottopone a controllo successivo con cadenza, di norma, bimestrale le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi dell'Ente tra cui, in particolare, gli ordinativi in economia, le ordinanze, le autorizzazioni e le concessioni di varia natura.
2. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene svolta, con tecniche di campionamento adeguatamente motivate, anche di tipo informatico; le tecniche adottate dovranno garantire l'effettiva casualità della selezione degli atti da sottoporre a controllo.
3. L'attività svolta sotto la direzione del segretario comunale, in ogni caso, dovrà garantire:
 - a) che in ogni esercizio vengano sottoposti a verifica atti amministrativi relativi a tutte le aree organizzative in cui è suddivisa l'operatività dell'Ente;
 - b) che siano sottoposti a verifica, laddove possibile, interi procedimenti amministrativi e non, esclusivamente, singoli atti;
 - c) la verifica della regolarità dei procedimenti amministrativi, da intendersi come rispetto dei tempi, completezza dell'istruttoria, adeguatezza e correttezza del provvedimento conclusivo;
 - d) la verifica del rispetto della normativa vigente, delle circolari e degli atti di indirizzo emanati dall'Ente.
4. Entro il mese di gennaio, il segretario comunale, sentiti i responsabili di servizio, stabilisce un piano annuale dell'attività di controllo prevedendo, al suo interno, la sottoposizione a verifica di almeno il 10% delle determinazioni di impegno di spesa e dei contratti di importo superiore a 10.000 euro, oltre ad un ragionevole numero di atti amministrativi pari, almeno, al 5% del numero totale.
5. Al fine di garantire lo svolgimento imparziale dell'attività di controllo il segretario comunale presenterà, ad inizio esercizio, ai responsabili di servizio, l'attività di controllo programmata ed i parametri di riferimento o standards che verranno, da questa, utilizzati.

Risultati dell'attività di controllo

1. Il segretario comunale descrive, in apposita relazione annuale, il numero degli atti e dei procedimenti esaminati, i rilievi sollevati ed il loro esito.
La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi prodotti da ciascuna area organizzativa dell'Ente e le relative indicazioni rivolte ai responsabili delle stesse.
2. Entro venti giorni dalla chiusura dell'esercizio, il segretario trasmette la relazione al presidente del consiglio comunale, all'organo di revisione, al nucleo di valutazione/organismo indipendente di valutazione della performance ed ai responsabili di servizio.
3. Qualora, invece, nel corso dell'esercizio, l'attività di controllo permetta di riscontrare irregolarità, il segretario comunale emana le opportune direttive al fine di consentire eventuali azioni correttive.
4. Qualora, infine, il segretario comunale rilevi gravi irregolarità tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette apposita relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti ed alla Procura presso il tribunale.

Controllo di gestione

Coordinamento con la normativa interna - Finalità

1. Il controllo di gestione è disciplinato dal vigente regolamento di contabilità; la natura, la tipologia, i parametri di riferimento degli obiettivi gestionali da assegnare alle aree organizzative, invece, trovano la propria disciplina nel vigente sistema di valutazione permanente della performance del personale dipendente.
2. La disciplina del controllo di gestione riportata nel presente regolamento integra e sostituisce le

parti, con essa incompatibili, prese nti nel vigente regolamento di contabilità.

3. Il controllo di gestione assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'intera attività dell'Ente, rivolto al perfezionamento e migliore coordinamento dell'azione amministrativa, con il fine di conseguire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché maggiore economicità della spesa pubblica locale.

4. La procedura del controllo di gestione viene svolta, sul piano temporale, in concomitanza allo svolgimento dell'attività amministrativa ed è finalizzata alla rimozione di eventuali disfunzioni dell'azione dell'Ente ed al perseguimento dei seguenti risultati:

- a) il raggiungimento degli obiettivi con modalità più efficaci ed efficienti, in tempi minori, tenendo conto delle risorse disponibili;
- b) l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- c) il grado di economicità dei fattori produttivi.

Struttura operativa

1. Il segretario comunale organizza e dirige il controllo di gestione in collaborazione con responsabile dell'area economico finanziaria, amministrativa e con il Nucleo di Valutazione. Tale struttura svolge le attività relative al controllo di gestione, ed in particolare:

- a) l'attività di supporto nella definizione degli obiettivi gestionali proponendo opportuni indicatori di efficacia, efficienza ed economicità in relazione ai risultati attesi;
- b) l'attività di progettazione dei flussi informativi del processo di controllo;
- c) la predisposizione e la trasmissione dei report del controllo

Fasi del controllo di gestione

1. Il controllo di gestione ha come orizzonte temporale l'esercizio; conseguentemente assume quale documento programmatico di riferimento la Relazione previsionale e programmatica ed il Piano della Performance oltre, qualora predisposto, il P.E.G..

2. Il controllo si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a. la fase di predisposizione ed approvazione, da parte della giunta comunale, del Piano delle Performance, oltre, qualora predisposto, del P.E.G, il quale deve prevedere, con riferimento agli obiettivi gestionali assegnati a ciascun servizio in cui sono suddivise le aree funzionali dell'Ente, indicatori di qualità e quantità adeguati, target e parametri economico-finanziari;
- b. la fase di rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché ai risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi assegnati ai singoli servizi e centri di responsabilità;
- c. la fase di valutazione dei dati sopra riportati in rapporto ai valori ed agli obiettivi attesi dal la programmazione dell'Ente , al fine di verificare lo stato di attuazione e misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica dell'azione intrapresa da ciascun servizio;
- d. la fase di elaborazione di un referto riferito all'attività complessiva dell'Ente ed alla gestione dei singoli servizi e centri di costo nel corso dell'esercizio, di norma predisposto in occasione delle verifiche intermedie, previste dal vigente sistema di valutazione della performance del personale dipendente, da parte del nucleo di valutazione/organismo indipendente di valutazione della performance e, in ogni caso, prima della verifica consiliare circa lo stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193 del TUEL;
- e. la fase di elaborazione, sulla scorta di quanto previsto alla lettera precedente, degli eventuali interventi correttivi da intraprendere;
- f. la fase di accertamento, al termine dell'esercizio, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, dei costi riferiti a ciascun servizio e centro di costo e , laddove possibile, dei costi riferiti a ciascuna unità di prodotto;

Controllo sugli equilibri finanziari

Coordinamento con la normativa interna

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal regolamento di contabilità; i successivi articoli 16 e 17 del presente regolamento integrano, in forma espressa, il vigente regolamento di contabilità.

Direzione e coordinamento del controllo sugli equilibri finanziari

1. Il responsabile dell'area economico finanziaria, con la vigilanza dell'organo di revisione, dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari; a tale fine è supportato dal personale dell'area che, costantemente, monitora il permanere degli equilibri finanziari.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Fasi del controllo

1. Il responsabile dell'area economico finanziaria, con cadenza semestrale ed alla presenza del segretario comunale, presiede una riunione cui partecipano i responsabili delle altre aree organizzative in cui è strutturato l'Ente, nella quale vengono esaminati, collegialmente e distintamente per ogni centro di responsabilità:

a) l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il Piano Esecutivo di Gestione;

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi che, nel periodo di mandato, sono riconducibili ai seguenti atti:

Adozioni atti rilevanti ai fini del controllo interno	2014	2015	2016	2017	2018
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili - Approvazione PEG/PDO	16/10/2014	18/11/2015	02/08/2016	22/05/2017	18/04/2018
Verifica avanzamento obiettivi					
Verifica attuazione programmi	10/04/2015	24/06/2016	03/04/2017	14/05/2018	25/03/2019

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Tali aspetti sono ben evidenziati nei valori esposti nella seguente tabella:

Obiettivi di gestione	2014	2015	2016	2017	2018
Numero obiettivi assegnati nel PEG/PDO	55,00	29,00	29,00	24,00	26,00
Numero obiettivi strategici	2,00	10,00	10,00	20,00	19,00
Numero indicatori associati agli obiettivi	4,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Media obiettivi per ufficio/servizio	11,00	6,00	6,00	5,00	5,00

Media indicatori per obiettivo	4,00	2,00	2,00	2,00	2,00
--------------------------------	------	------	------	------	------

5.1.1 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	40	34
Personale - Razionalizzazione degli uffici (n. uffici)	6	5
Personale - Razionalizzazione orari apertura al pubblico degli uffici (n. ore settimana)	28	28
Lavori pubblici - investimenti programmati (in milioni di euro)	1	1
Lavori pubblici - investimenti impegnati (in milioni di euro)	1	1
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	25	36
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	250	240
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	248	299
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	230	263
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	42	49
Servizi sociali - Livello di assistenza agli anziani (N. ore erogate)	1.457	2.429
Servizi sociali - Livello di assistenza all'infanzia (N. ore erogate)	1.250	342
Turismo - Iniziative per lo sviluppo turistico (n. iniziative realizzate)	80	108

5.1.2 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

Tali criteri sono stati formalizzati con apposito regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, adottato con delibera n. 28 del 25.02.2019. Tale adozione conclude il completo riassetto seguito alla approvazione del nuovo CCNL del 21.05.2018.

5.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nell'elenco che segue, ove per ciascun organismo viene riportata il servizio offerto, la percentuale di partecipazione e la tipologia.

<u>Denominazione</u>	<u>Servizio offerto</u>	<u>Tipologia</u>	<u>% di partecipazione</u>	<u>Tipologia di controllo</u>	<u>Note</u>
<u>FTSA - Fondazione Territori sociali Altavaldelsa</u>	Attività socio assistenziali per conto dei comuni della Valdelsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>5,08 %</u>	Controllo analogo	Adottata specifica deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: "Società partecipate a controllo pubblico diretto (FTSA). Atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale.
<u>Società della salute della zona alta valdelsa</u>	attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>3,97</u>	nessuno	
<u>ATO Toscana Sud</u>	Autorità di ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>0,31%</u>	nessuno	
<u>Sienna Ambiente s.p.a.</u>	Sub concessionario per la gestione degli impianti di smaltimento rifiuti	<u>Società partecipata</u>	<u>1,16%</u>	nessuno	
<u>Acquedotto del Fiore s.p.a.</u>	Concessionario del servizio idrico integrato	<u>Società partecipata</u>	<u>0,72%</u>	nessuno	
<u>Intesa spa</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore della distribuzione del gas. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>1,515%</u>	nessuno	In attuazione di quanto disposto dall'Art. 24 del D.Lgs. 175/2016, la Società ha attivamente perseguito gli obiettivi prefissati come azioni di razionalizzazione per il triennio 2015-2017
<u>TRA-IN SPA s.p.a.</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore del trasporto pubblico locale, Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>0,40%</u>	nessuno	Ricorre la finalità di cui all'art. 4, c. 2, "produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi". La partecipazione in TRA.IN spa è motivata, anzitutto, sotto il

					<p>profilo delle finalità perseguite dall'ente socio: le attività istituzionali della società sono non solo astrattamente assumibili tra quelle elencate al comma 2 dell'art. 4, ma, altresì, funzionali alla tutela del patrimonio degli enti locali.</p> <p>La partecipazione pubblica è, altresì, motivata dalla circostanza che la società è proprietaria di beni essenziali (Depositi, officine ecc.)</p> <p>all'esercizio di un servizio pubblico locale (trasporto di persone) e che non sono richiesti esborsi dei soci pubblici per il suo mantenimento.</p> <p>Le attività della società vengono svolte dai dipendenti di Tiemme S.p.A. (partecipata da Tra. In. S.p.a.) in base a un contratto di service amministrativo.</p> <p>Le altre condizioni appaiono soddisfatte.</p> <p>Le azioni da intraprendere dipendono dall'esito della gara regionale sul lotto unico del TPL su gomma, attualmente all'esame della Corte di Giustizia Europea. In caso di vittoria di Mobit S.c. a r.l., partecipata indirettamente da Tra. In. S.p.A., la società sarà oggetto di razionalizzazione nell'ambito del gruppo; in caso contrario (vittoria</p>
--	--	--	--	--	--

					di Autolinee Toscane S.p.A.) sarà destinata alla liquidazione. Pertanto, alla data attuale non è possibile definire quale dei due percorsi sarà intrapreso.
<u><i>Siena Casa s.p.a.</i></u>	Gestione per conto dei comuni della Provincia di Siena del patrimonio ERP	<u><i>Società partecipata</i></u>	<u><i>0,50%</i></u>	Controllo congiunto per effetto di norme statutarie	
<u><i>APEA SRL</i></u>		<u><i>RECESSO AVVENUTO</i></u>		nessuno	L'operazione straordinaria, già deliberata con atto Consiglio Comunale n. 74 del 28/09/2017 e perfezionato con atti conseguenti, si è conclusa.
<u><i>TERRE SI SIENA LAB SRL</i></u>	Beneficiaria del processo di scissione operato da Apea srl si occupa di sviluppo economico. Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha deliberato l'esercizio del diritto di recesso.	<u><i>RECESSO IN VIA DI PERFEZIONAMENTO</i></u>	<u><i>0,13%</i></u>	Controllo congiunto per effetto di norme statutarie	
<u><i>Microcredito per la Solidarietà s.p.a.</i></u>	Servizi di erogazione di crediti bancari a soggetti in difficoltà. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u><i>Società partecipata</i></u>	<u><i>1,51%</i></u>	Controllo congiunto per effetto di patti parasociali	Il Comune con delibera di revisione straordinaria n. 49 del 27.09.2017 ha deliberato la dismissione della partecipazione, da gestire insieme agli altri enti pubblici. Le attività sono in corso.
<u><i>Consorzio Terre Cablate</i></u>	Attività di progettazione, realizzazione e gestione infrastrutture di rete di telecomunicazione bidirezionale a banda larga a livello locale	<u><i>Società partecipata</i></u>	<u><i>0,90%</i></u>		
<u><i>Cosvig</i></u>	Attività di promozione e sviluppo dei territori dei comuni geotermici	<u><i>Società consortile a responsabilità limitata</i></u>	<u><i>0,24%</i></u>	Controllo congiunto per effetto di norme statutarie	Con nota n. 9026 del 27/11/2017 è stata notificata la dismissione della quota di partecipazione in quanto l'attività di sfruttamento delle risorse geotermiche, non è classificabile come strategica per il Comune di Casole d'Elsa. Successivamente con nota n. 5330 del 17.12.2018, da parte di uno dei soci (Comune di Radicondoli), è stato esercitato il diritto di prelazione all'acquisto delle quote in cessione, ai sensi dell'art. 6

					dello statuto consortile. Ad oggi il procedimento non si è ancora concluso
<u>Leader Siena</u>	Gestione risorse programma sviluppo rurale 2014-2020 per conto della Regione Toscana	<u>Società partecipata</u>	<u>3,01%</u>	nessuno	Rappresenta un importante punto di riferimento per lo sviluppo delle aree rurali, di cui il territorio di Casole d'Elsa fa parte, anche in relazione alle opportunità di sviluppo offerte, anche per le società private, attraverso la promozione del territorio e l'attivazione di bandi di finanziamento finalizzati allo sviluppo rurale
<u>Publiservizi S.p.a.</u>	Concessionario del servizio idrico integrato	<u>Società partecipata</u>	<u>recesso</u>		L'operazione straordinaria, già deliberata con atto Consiglio Comunale n. 74 del 28/09/2017 e perfezionato con atti conseguenti, si è conclusa in data 12/02/2018 con il rimborso della quota di spettanza pari ad Euro 47.496,79

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

6 Situazione economico-finanziaria

Nelle tabelle che seguono viene mantenuta la previgente classificazione contabile ex DPR 194/96: è comunque riportato il dato sostanziale a cui si riferisce la classificazione con riferimento al nuovo Piano dei Conti Integrato di cui al D. Lgs. 118/2011.

6.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Si specifica che i dati contabili relativi al 2018 sono relativi al pre consuntivo in essere alla data di compilazione del presente provvedimento. Possono quindi discostarsi dai successivi dati che scaturiranno in sede di consuntivo, da predisporre entro il 30.04.2019.

Entrate	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.549.096,90	4.556.846,55	4.369.988,06	4.450.013,60	4.569.633,38	0,45%
ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI	329.472,61	543.484,44	760.757,07	659.928,75	643.665,41	95,36%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	854.684,88	345.000,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	4.878.569,51	5.955.015,87	5.475.745,13	5.109.942,35	5.213.298,79	6,86%

Spese	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
SPESE CORRENTI	4.454.403,45	4.433.862,59	4.100.682,64	4.152.214,50	4.269.211,47	-4,16%
SPESE IN CONTO CAPITALE E DA INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	122.033,42	407.522,02	1.023.754,42	407.754,28	823.500,01	574,82%
RIMBORSO PRESTITI	372.450,05	391.500,88	321.748,10	316.552,68	330.050,05	-11,38%
TOTALE	4.948.886,92	5.232.885,49	5.446.185,16	4.876.521,46	5.422.761,53	9,58%

Partite di giro	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE DA SERVIZI	353.042,21	1.807.927,45	570.904,82	506.054,16	1.220.481,29	245,70%

PER CONTO DI TERZI						
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	353.042,21	1.807.927,45	570.904,82	506.054,16	1.220.481,29	245,70%

6.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Il rendiconto della gestione riferito all'esercizio 2018 sarà oggetto di deliberazione consiliare entro il termine del 30 aprile 2019, come previsto dalle disposizioni di legge (art. 227 D.lgs n. 267/2000).

Equilibrio	2014	2015	2016	2017	2018
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente	73.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	0,00	87.516,99	32.469,28	30.690,72	0,00
Totale Titoli delle Entrate Correnti	4.549.096,90	4.556.846,55	4.369.988,06	4.450.013,60	0,00
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	10.058,00	14.263,00	14.263,00	0,00
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	4.454.403,45	4.433.862,59	4.131.373,36	4.199.128,50	0,00
Rimborso prestiti	372.450,05	391.500,88	321.748,10	316.552,68	0,00
Differenza di Parte Corrente	-204.625,60	-191.057,93	-64.927,12	-49.239,86	0,00
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese correnti	179.000,48	160.704,52	78.703,77	50.036,20	0,00
Entrate Correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Rettifiche (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	-25.625,12	-30.353,41	13.776,65	796,34	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	3.298,88	0,00
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	329.472,61	575.778,44	1.105.757,07	659.928,75	0,00
B) Entrate da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale A+B	329.472,61	575.778,44	1.105.757,07	659.928,75	0,00
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	122.033,42	407.522,02	1.027.053,30	607.893,23	0,00
Differenza di parte capitale	207.439,19	168.256,42	78.703,77	52.035,52	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	179.000,48	160.704,52	78.703,77	50.036,20	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre Rettifiche (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale	28.438,71	7.551,90	0,00	5.298,20	0,00

6.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

Gestione di competenza	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	3.751.951,91	5.938.727,48	4.481.337,20	4.286.841,39	0,00
Pagamenti	3.608.375,60	4.915.190,91	4.541.768,66	4.449.085,33	0,00
Differenza	143.576,31	1.023.536,57	-60.431,46	-162.243,94	0,00
Residui attivi	1.479.659,81	1.824.215,84	1.565.312,75	1.329.155,12	0,00
Residui passivi	1.693.553,53	2.125.622,03	1.475.321,32	933.490,29	0,00
Differenza	-213.893,72	-301.406,19	89.991,43	395.664,83	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	0,00	119.986,27	32.469,28	33.989,60	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza	0,00	119.986,27	32.469,28	33.989,60	0,00
Avanzo applicato alla gestione	73.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	10.058,00	14.263,00	14.263,00	0,00
Differenza	73.131,00	-10.058,00	-14.263,00	-14.263,00	0,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	2.813,59	832.058,65	47.766,25	253.147,49	0,00

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1)	0,00	296.136,45	178.843,92	327.808,24	0,00
Altri accantonamenti (1)	0,00	822.390,88	808.367,05	782.145,65	0,00
Vincolato	43.820,00	12.755,85	12.755,85	12.755,85	0,00
Per spese in c/capitale	42.036,00	51.389,46	51.389,46	51.389,46	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	77.173,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	163.029,00	1.182.672,64	1.051.356,28	1.174.099,20	0,00

(1) Da compilare con riferimento ai risultati di amministrazione relativi agli esercizi finanziari 2015 e successivi

6.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Fondo cassa e risultato d'amm.ne	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31.12	724.462,48	994.046,50	754.563,22	727.710,44	0,00
Totale residui attivi finali	3.962.040,17	2.993.166,27	3.213.320,81	3.518.719,39	0,00
Totale residui passivi finali	4.523.473,65	3.023.579,62	2.968.867,86	2.999.416,23	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	0,00	32.469,28	30.690,72	46.914,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	3.298,88	200.138,95	0,00
Risultato di amministrazione	163.029,00	931.163,87	965.026,57	999.960,65	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	NO	NO	NO	SI

6.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	73.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	73.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

I dati relativi alla anzianità dei residui sono quelli disponibili al 31.12.2017, ultimo consuntivo approvato.

RESIDUI ATTIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018
A) Entrate Tributarie	399.220,52	355.257,73	441.900,76	846.933,19	0,00
B) Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	47.496,79	4.274,65	1.234,08	2.797,86	0,00
C) Entrate Extratributarie	242.606,90	4.590,35	158.988,83	347.286,61	0,00
Totale (A+B+C)	689.324,21	364.122,73	602.123,67	1.197.017,66	0,00
Conto capitale					
D) Entrate da Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	138.088,98	19.914,19	0,00	130.500,00	0,00
E) Entrate derivanti da Accensione di prestiti	22.422,49	0,00	345.000,00	0,00	0,00
Totale (D+E)	160.511,47	19.914,19	345.000,00	130.500,00	0,00
F) Entrate da servizi per conto di terzi	8.568,00	0,00	0,00	1.637,46	0,00
Totale generale (A+B+C+D+E+F)	858.403,68	384.036,92	947.123,67	1.329.155,12	0,00

RESIDUI PASSIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018
A) Spese correnti	118.148,20	733.187,37	680.494,20	720.439,09	0,00

B) Spese in conto capitale e da incremento attività finanziarie	93.458,67	54.824,58	360.058,44	187.202,86	0,00
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto terzi	22.644,48	2.000,00	1.110,00	25.848,34	0,00
Totale generale (A+B+C+D)	234.251,35	790.011,95	1.041.662,64	933.490,29	0,00

7.1 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie	24,21	18,76	31,17	36,60	0,00

8 Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio

Patto di stabilità	2014	2015
Patto di stabilità interno	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

Pareggio di bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di bilancio	S	S	S

Legenda: S soggetto al pareggio, NS non soggetto al pareggio, E escluso per disposizioni di legge

8.1 Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

L'Ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

8.2 Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

Nel corso del mandato, l'Ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

9 Indebitamento

9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il capitale preso a prestito e ancora da rimborsare al 31.12 di ciascuno degli anni del mandato è evidenziato nella seguente tabella e rapportato alla popolazione residente:

Indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	4.388.478,62	3.624.527,69	3.330.547,19	3.038.604,31	0,00

Popolazione residente	3.941	3.897	3.892	3.852	3.829
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.113,54	930,08	855,74	788,84	0,00

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

9.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204 tuoel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	3,85	3,55	3,47	3,32	0,00

10 Conto del patrimonio in sintesi

Conto del Patrimonio primo anno

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	50.906,26	Patrimonio netto	498.190,83
Immobilizzazioni materiali	11.674.327,17	Conferimenti	8.702.335,63
Immobilizzazioni finanziarie	349.407,44	Fondi per Rischi ed Oneri	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	6.331.770,45
Crediti	3.962.040,17	Ratei e risconti passivi	1.228.846,61
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	724.462,48		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	16.761.143,52	Totale	16.761.143,52

Conto del Patrimonio ultimo anno

Si specifica che il dato inserito si riferisce alla annualità 2015, ultimo dato disponibile in quanto il Comune di Casole d'Elsa si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 232 del D.lgs n. 267/2000.

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	360.589,24
Immobilizzazioni immateriali	54.265,73	Fondi per Rischi ed Oneri	0,00
Immobilizzazioni materiali	12.019.278,83	Conferimenti	8.803.949,89
Immobilizzazioni finanziarie	341.963,52	Debiti	6.921.757,92
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	317.591,31
Crediti	2.994.333,78		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00		
Disponibilità liquide	994.046,50		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	16.403.888,36	Totale	16.403.888,36

10.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

Dati relativi alle esecuzioni forzate dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

11 Spesa per il personale**11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato**

Andamento spesa	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.124.099,16	1.124.099,16	1.124.099,16	1.124.099,16	0,00
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.104.033,00	1.071.287,57	1.036.870,23	1.086.221,47	0,00

Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	24,78%	24,16%	25,28%	26,16%	0,00%

Note: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

11.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale / Abitanti	280,14	274,90	266,41	281,98	0,00

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

11.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti/Dipendenti	96,12	105,32	108,11	104,11	112,62

11.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

11.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	2014	2015	2016	2017	2018	Limite di legge
interinale	0,00	0,00	16.895,57	12.919,01	0,00	32.496,08

11.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

11.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato sono state effettuate azioni volte al contenimento della consistenza delle risorse destinate alla contrattazione decentrata, nella misura evidenziata nella seguente tabella

Nel periodo del mandato	2014	2015	2016	2017	2018
-------------------------	------	------	------	------	------

Fondo risorse decentrate	109.638,63	102.220,54	100.157,33	105.010,05	108.541,81
--------------------------	------------	------------	------------	------------	------------

11.8 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'ente ha adottato i seguenti provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO
--

12 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
delibera n. 89/2016 PRSP	Disavanzo tecnico a seguito di riaccertamento straordinario dei residui

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti sentenze:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

13 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto dei seguenti rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

14 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

Descrizione	Importo a inizio mandato	Importo a fine mandato	Riduzione conseguita

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI
--

14.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
In ottemperanza al disposto dell'art. 3, c. 5, del D.L. 90/2014, il Comune ha adottato apposito atto di indirizzo di contenimento dei costi del personale delle società partecipate	
In attuazione del co. 5 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 il Comune ha fissato, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e plurienn., sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate	

14.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	

14.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.***Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato - Primo Anno del Mandato***

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

Legenda:

) non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato - Ultimo Anno del Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

Legenda:

14.4 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)***Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato - Primo Anno del Mandato***

Forma	Campo di attività	Fatturato	Percentuale di	Patrimonio	Risultato di

Relazione di Fine Mandato 2019

giuridica tipologia di società	(2) (3)	registrato o valore della produzione	partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	netto azienda o società (5)	esercizio positivo o negativo

Legenda:

- 1) gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
- 2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
- 3) indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- 4) si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda
- 5) si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 6) non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato - Ultimo Anno del Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

Legenda:

- 1) gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
- 2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
- 3) indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- 4) si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda
- 5) si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 6) non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

14.5 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie

Elenco dei provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali:

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura

Li, 26.03.2019

Il Sindaco

Dr. Piero Pii

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immutabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, _____

L'Organo di revisione economico finanziario

Dr. Marco Pisaneschi

Indice

	Premessa	2
	PARTE I - DATI GENERALI	4
1	Dati generali	4
1.1	Popolazione residente al 31.12	4
1.2	Organi politici	4
1.3	Struttura organizzativa	4
1.4	Condizione giuridica dell'ente	5
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	5
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	5
2	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	6
	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	6
3	Attività normativa	6
4	Attività tributaria	9
4.1	Politica tributaria locale.	9
4.1.1	IMU	9
4.1.2	Addizionale IRPEF	9
4.1.3	Prelievi sui rifiuti	9
5	Attività amministrativa	9
5.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	10
5.1.1	Controllo di gestione	15
5.1.2	Valutazione delle performance	15
5.1.3	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL	16
	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	20
6	Situazione economico-finanziaria	20
6.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	20
6.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	21
6.3	Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	22
6.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	22
6.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	23
7	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	23
7.1	Rapporto tra competenza e residui	24
8	Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio	24
8.1	Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio	24
8.2	Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio	24
9	Indebitamento	24
9.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	24
9.2	Rispetto del limite di indebitamento	25
10	Conto del patrimonio in sintesi	25
10.1	Riconoscimento debiti fuori bilancio	26
11	Spesa per il personale	26
11.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	26
11.2	Spesa del personale pro-capite	27
11.3	Rapporto abitanti/dipendenti	27
11.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	27
11.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	27
11.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	27
11.7	Fondo risorse decentrate	27
11.8	Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni	28
	PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	29
12	Rilievi della Corte dei conti	29
13	Rilievi dell'organo di revisione	29
14	Azioni intraprese per contenere la spesa	29
	PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI	30

14.1	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	30
14.2	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate	30
14.3	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.	30
14.4	Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)	30
14.5	Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie	31